

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPELLA DIO PADRE
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
Segreteria Oratorio ore 16-18.30
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi
Don STEFANO Pedrolì

Residenti

con incarichi pastorali

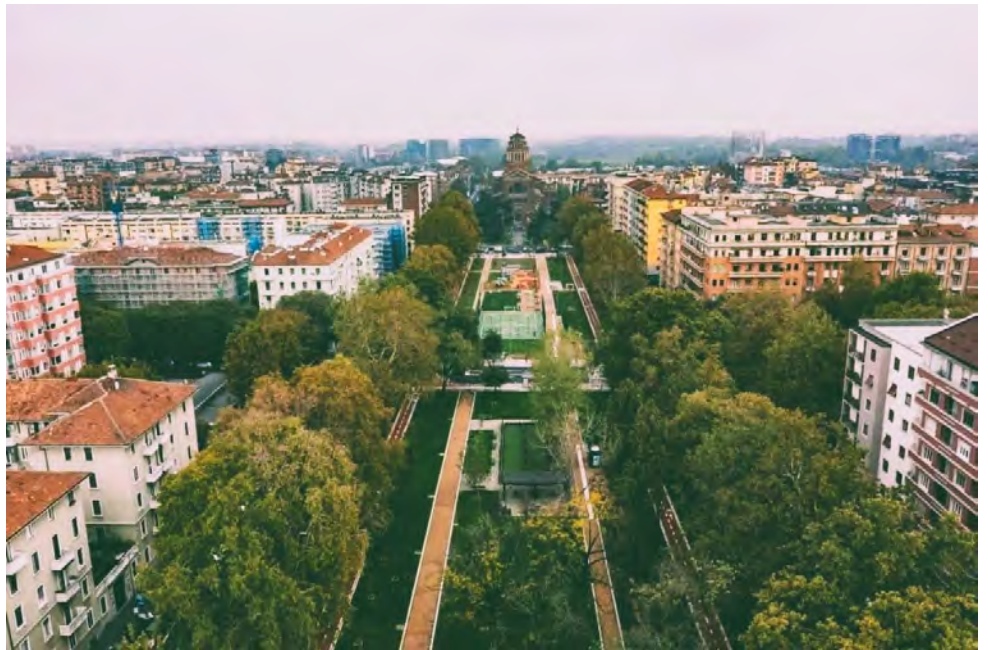
Mons. FERDINANDO Rivolta
Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio:
IT5310306909606100000119661
Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

OTTOBRE 2024



Veduta aerea di Viale Argonne prospettico alla Basilica

ALL'INTERNO

Programma della Festa Patronale della Madonna del Rosario	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 4
Giornate Eucaristiche: 17-20 Ottobre	p. 5
La Proposta Pastorale dell'Arcivescovo	p. 6-7
Il Santo del mese: San Giovanni Calabria	p. 8
Elenco dei sacerdoti che si sono succeduti nella nostra Parrocchia	p. 9
Ciao, Clara	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Funzioni religiose dell'1 e 2 Novembre	p. 11
Fontanellato e Chiaravalle della Colomba	p. 12
4 pagine di INSERTO per la FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIA	



**BASILICA PARROCCHIA
dei SS. MM.
NEREO E ACHILLEO**
Viale Argonne, 56
20133 MILANO
www.nereoachilleo.it



Le PRENOTAZIONI
si ricevono
presso il Tavolo della
Buona Stampa oppure
presso la Segreteria
Parrocchiale
Da sabato sarà in vendita a
€ 5,00 il volumetto del
Parroco sui Santi Martiri
Nereo e Achilleo e
la nostra Basilica

DOMENICA 6 OTTOBRE

FESTA PATRONALE

della MADONNA DEL ROSARIO

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 16.30 – 18.30: Tempo per le confessioni in Basilica
Ore 18.00: **Recita del Santo Rosario**
Ore 18.30: **SANTA MESSA VIGILIARE DELLA DOMENICA**

DOMENICA 6 OTTOBRE

Sotto i portici **mercatini, pesca di beneficenza ... attrattive**

Ore 8.30: **SANTA MESSA DELLA DOMENICA**
Ore 9.40: **PROCESSIONE CON LA STATUA DELLA
MADONNA DALL'ORATORIO ALLA BASILICA
PRESIEDUTA DA DON STEFANO PEDROLI
CHE FA L'INGRESSO UFFICIALE TRA NOI**

Ore 10.00: **S. MESSA GRANDE**
CON LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI CHE
FREQUENTANO IL CATECHISMO

Ore 11.30: **S. MESSA SOLENNE**
ANIMATA DAI CANTI DELLA CAPPELLA
MUSICALE DELLA BASILICA
Al termine tradizionale recita della
SUPPLICA alla Madonna del Rosario di Pompei

Ore 11.30: **APERTIVO** nel Quadriportico

Ore 12.00: **GRIGLIATA** aperta a tutti: **BARBECUE
SALAMELLE - PATATINE**
sotto i grandi portici della Basilica

Ore 14.00: **GRANDI GIOCHI NEL QUADRIPORTICO
ORGANIZZATI CON I RAGAZZI
DELL'ORATORIO – GONFIABILI:
CALCETTO UMANO E ALTRI BELLISSIMI
GIOCHI. Amico non puoi mancare!**

Dalle ore 15.30 alle 17.00 **VISITA GUIDATA ALLE OPERE
D'ARTE** della Basilica, Battistero e Cappella della
Madonna di Fatima Prenotarsi 02.743479
oppure segreteria@nereoachilleo.it

Ore 17.00 e 18.30 **SANTE MESSE DELLA DOMENICA**

Ore 20.45: **GRANDE CONCERTO: La Vergine degli Angeli**

LUNEDI' 7 OTTOBRE

Ore 16.30: **benedizione dei bambini** e distribuzione della
"Medaglia della Madonna Miracolosa"

Ore 17.45: in Basilica recita del Santo Rosario per la Pace

Ore 18.30: **S. Messa in suffragio dei sacerdoti e i fedeli defunti
della Parrocchia**

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi,
quest'anno la festa
patronale della
Madonna del
rosario la
celebreremo



domenica 6 ottobre
per permettere a
tutte le persone di
partecipare perché
libere da impegni lavorativi. Durante la festa
daremo anche il benvenuto a don Stefano Pedroli
che, in sostituzione di don Luca ora a Castano
Primo, sarà incaricato della pastorale giovanile
nella nostra comunità parrocchiale. Da alcune
settimane è con noi e abbiamo potuto apprezzare
alcune sue doti e qualità che metterà sicuramente a
frutto nel nostro Oratorio San Carlo con i bambini
e ragazzi della Parrocchia.

La festa della Madonna del Rosario ha una origine
devozionale si collega con la vittoria di Lepanto,
come dirò più avanti. In questo giorno con la
preghiera del Rosario o "corona mariana" si invoca
la protezione della santa Madre di Dio per meditare
sui misteri di Cristo, sotto la guida di lei, che fu
associata in modo tutto speciale *all'incarnazione,
passione e risurrezione* del Figlio di Dio. Come
sapete nella nostra Basilica abbiamo la
raffigurazione dei 15 misteri del Rosario nella
Cappella della Madonna di Fatima, perché in
quella località allora sperduta del Portogallo la
Madonna nel 1917 era apparsa a tre pastorelli,
Iacinta, Lucia e Francisco invitandoli a recitare il
Rosario per far terminare la Prima Guerra
Mondiale. Sarà il Papa Giovanni Paolo II che nel
suo stemma aveva il motto "Totus tuus" riferito
alla Madonna ad aggiungere altri 5 misteri a quelli
tradizionali, i *misteri della luce*. Il Rosario è una
preghiera semplice e popolare: ogni Ave Maria
recitata è come una rosa che si porge alla
Madonna, un rosario è come un mazzo di rose, da
qui appunto il termine "rosario", che ha il
significato di una ghirlanda di rose offerta alla
Madre di Gesù.

Il Rosario è, nato dall'amore dei cristiani per Maria
in epoca medioevale, forse al tempo delle crociate
in Terrasanta. L'oggetto che serve alla recita di
questa preghiera, cioè la corona, è di origine molto
antica. Gli anacoreti orientali usavano pietruzze per
contare il numero delle preghiere vocali. Nei
conventi medioevali i fratelli laici, dispensati dalla

recita del salterio per la scarsa familiarità col
latino, integravano le loro pratiche di pietà con la
recita dei "Paternostri", per il cui conteggio S.
Beda il Venerabile aveva suggerito l'adozione di
una collana di grani infilati a uno spago. Poi,
narra una leggenda, la Madonna stessa,
apparendo a S. Domenico, gli indicò nella recita
del Rosario un'arma efficace per debellare l'eresia
albigese.

Nacque così la devozione alla corona del rosario.
Promotori di questa devozione sono stati infatti i
domenicani, ai quali va anche la paternità delle
confraternite del Santo Rosario. Come accennato
fu il papa discepolo di San Domenico, S. Pio V, il
primo a incoraggiare e a raccomandare
ufficialmente la recita del Rosario, che in breve
tempo divenne la preghiera popolare per
eccellenza, una specie di "breviario del popolo",
da recitarsi la sera, in famiglia, poiché si presta
benissimo a dare un orientamento spirituale alla
liturgia anche nelle proprie case.

Quelle "Ave Maria" se recitate in famiglia hanno
un autentico spirito di preghiera. Scriveva il noto
teologo Schillebeeckx già cinquant'anni fa: "E
mentre si propaga la dolce e monotona cadenza
delle Ave Maria, il padre o la madre di famiglia
pensano alle preoccupazioni familiari, al bambino
che attendono o ai problemi che già pongono i
figli più grandi. Questo insieme di aspetti della
vita familiare subisce allora l'illuminazione del
mistero salvifico del Cristo, e viene spontaneo
affidarlo con semplicità alla madre del miracolo
di Cana e di tutta quanta la redenzione".
Purtroppo però la recita della corona del rosario
non più così usuale nelle nostre famiglie.

La celebrazione della festività odierna, istituita da
S. Pio V per commemorare la vittoria riportata
nel 1571 a Lepanto contro la flotta turca degli
Ottomani di religione islamica (inizialmente si
diceva "S. Maria della Vittoria"), il giorno 7
ottobre, che in quell'anno cadeva di domenica,
venne estesa nel 1716 alla Chiesa universale, e
fissata definitivamente al 7 ottobre da S. Pio X
nel 1913. La "festa del santissimo Rosario",
com'era chiamata prima della riforma del
calendario del 1960, compendia in certo senso
tutte le feste della Madonna e insieme i misteri di
Gesù, ai quali Maria fu associata, con la
meditazione di quindici – ora venti - momenti
della vita di Maria e di Gesù.

Ottobre diventa così un mese per riscoprire questa
preghiera con la quale vogliamo invocare il dono
della pace.

don Gianluigi

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Mercoledì 11 Settembre 2024

Al Consiglio partecipano 19 consiglieri oltre al Parroco e don Stefano: Anna Traina, Andrea Gramigna, Elisabetta Annovi, Elena Isacchi, Massimo Brusoni Silvesri, Stefano Colino, Andrea Passalacqua, Lorenzo Donati, Giuseppe Moschese, Giuseppe Giorgi, Silvia Brambilla in Locatelli, Maria Cristina Leotta in Ghizzoni, Fabio Reccagni, Emanuela Lombardo, Licia Carmina, Antonino Porcu, Marilena Bonomelli, Massimo Annati, Marco Carenini. Assenti giustificati don Franco, Suor Carla, Giovanni e Matteo Martelli e Marco Martorana.

1. Proposta Pastorale dell'Arcivescovo per l'anno 2024 – 2025

Massimo Annati, Moderatore del nostro CPP, presenta la Proposta Pastorale dell'Arcivescovo "Basta. L'AMORE che salva il MALE insopportabile" riprendendone i punti principali: sulla preparazione al Giubileo del 2025 ritagliando per la comunità un "tempo sabbatico"; sulla cura del sacramento della riconciliazione; sulla cura delle celebrazioni liturgiche; sulla creazione di una cultura della pace.

Massimo suggerisce poi 3 proposte: costituzione di un servizio di ascolto e di accoglienza a sostegno di coloro che stanno vivendo momenti di difficoltà nella vita affettiva (divorziati, separati, genitori single); invitare qualche giovane ad accompagnare persone con disabilità alla Messa domenicale; ricercare e formare nuovi lettori per le Messe.

Molti consiglieri concordano sulla proposta di ricercare e formare nuovi lettori (crescita del Gruppo Lettori) coinvolgendo, in particolare, i giovani. Durante la Messa delle 10 bisognerebbe coinvolgere maggiormente i ragazzi, per esempio durante l'offertorio.

Il Parroco ricorda la tanto auspicata costituzione di un Tavolo Liturgico per la cura delle celebrazioni. Riconosce l'esigenza di incrementare il Gruppo Lettori e propone di predisporre un "comunicato" per sollecitare nuove disponibilità. Per le nuove persone disponibili e per gli attuali lettori si potrebbe organizzare poi un momento formativo. Si verrebbe così a costituire un unico gruppo per garantire questo importante servizio, in modo regolare e coordinato, per tutte le Messe.

Fabio sollecita la ricerca di nuovi volontari anche per gestione della Buona Stampa.

Don Stefano ricorda le esortazioni dell'Arcivescovo alla cura della liturgia che dal prossimo Avvento vedrà la nuova edizione Messale Ambrosiano. Sono sollecitazioni e opportunità per ragionare complessivamente sul nostro modo di celebrare le liturgie: sulla buona proclamazione delle letture, sulla buona scelta dei canti e sul coinvolgimento dell'assemblea, sulla preparazione dei chierichetti/cerimonieri.

Infine, Andrea suggerisce di organizzare qualche iniziativa per ricordare Carlo Acutis la cui canonizzazione è richiamata nella Proposta Pastorale dell'Arcivescovo assieme alle sue virtù, modello per i giovani.

2. Consegna del calendario del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il parroco consegna e illustra il calendario del Consiglio con le date e gli argomenti di massima da trattare nei prossimi incontri. Riprende anche i temi trasversali ricorrenti: il tavolo liturgico, la pastorale degli ammalati, il ricambio generazionale, la pastorale familiare e quella giovanile, i gruppi di ascolto.

3. Programmazione

Il parroco riassume i prossimi impegni della Comunità Parrocchiale nei mesi di settembre e ottobre fra i quali il saluto e ringraziamento a don Luca, la festa patronale di inizio ottobre con l'ingresso ufficiale di don Stefano, le giornate eucaristiche di fine ottobre.

Don Stefano ricorda l'ammissione di Alessandro Zannini tra i candidati agli ordini sacri avvenuta il 7 settembre in Duomo nella celebrazione presieduta dall'Arcivescovo. È uno dei (soli) tre candidati. È importante non fargli pesare l'esiguità di questo numero. Lo vogliamo libero e felice.

Si è poi parlato della celebrazione delle prime comunioni pianificata per il 1 maggio. Viene notato, da vari consiglieri, che il 1 maggio 2025, un giovedì, potrebbe essere critico per il ... "ponte mancato" (scuole chiuse, possibili ferie). Una alternativa potrebbe essere quella di celebrare le prime comunioni sabato 10 maggio inserendole, anche in modo significativo, nelle giornate della Festa delle Parrocchia.

Il Parroco preferirebbe, per quest'anno, lasciare la data già decisa, rimandando una eventuale revisione al prossimo anno quando don Stefano si sarà fatto un'idea più precisa della realtà della nostra comunità.

4. Varie ed eventuali

Il Parroco legge una nota preparata da don Franco che ricorda i prossimi appuntamenti del Centro culturale "Club in uscita"; la proposta di un confronto nell'ambito di un eventuale incontro su alcune importanti "domande"; infine don Franco sta anche preparando un fascicolo sul tema della speranza da divulgare.

Il Consiglio si conclude alle 22.30.

SOSTIENI ECONOMICAMENTE LA TUA PARROCCHIA

Carissimi, vi sono grato se, nonostante il grave periodo di crisi economica che stiamo attraversando, mi vorrete dare ancora una volta il vostro aiuto.

Un primo modo di sostegno economico è il seguente: la Segreteria della Parrocchia su vostra richiesta vi fornirà **12 BUSTE** nominative, una per ogni mese dell'anno, per far giungere in contanti il vostro contributo mensile.

Una seconda modalità di aiuto economico è quella di fare un BONIFICO BANCARIO intestato a Parrocchia Santi MM. Nereo e Achilleo, Viale Argonne, 56, 20133 Milano sul seguente **IBAN IT3400306909606100000119659** (attenzione la quinta cifra è una lettera "o" maiuscola e non un numero "zero") oppure se qualcuno volesse far giungere il proprio contributo direttamente sul Conto Corrente dell'Oratorio della nostra Parrocchia, ecco l'IBAN dedicato: **IT5310306909606100000119661** (la quinta cifra è una "i" maiuscola).

Una terza modalità di sostegno economico è quella offerta dal sistema PAYPAL legato al circuito di internet che si raggiunge attraverso il canale YouTube Nereo e Achilleo TV.

Una quarta modalità per sostenere la Parrocchia è quella di far giungere il vostro contributo attraverso il **BANCO POSTA** della Parrocchia sul Conto Corrente Postale numero 13289202.

Grazie di cuore per tutto quanto vorrete e potrete fare.

don Gianluigi



GIORNATE EUCARISTICHE SANTE QUARANTORE

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

ore 21.00: In Basilica il Consiglio Pastorale Parrocchiale, prima di riunirsi, apre le giornate Eucaristiche con l'esposizione, l'adorazione e la recita dei Vespri

VENERDÌ 18 OTTOBRE

- ore 8.00:** S. Messa
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Cappella dell'adorazione in Basilica
- ore 12.00:** Riposizione dell'Eucarestia
- ore 16.00:** Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Basilica
- ore 17.00:** S. Messa con omelia in Basilica, al termine prosegue l'Adorazione Eucaristica personale
- ore 18.30:** Riposizione dell'Eucarestia e S. Messa

SABATO 19 OTTOBRE

- ore 8.00:** S. Messa
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Cappella dell'adorazione in Basilica
- ore 12.00:** Riposizione dell'Eucarestia
- ore 16.00:** Esposizione dell'Eucarestia sull'Altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale
- dalle ore 16.30 alle ore 18.30** i sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni
- ore 18.30:** Riposizione dell'Eucarestia e celebrazione della S. Messa della vigilia

DOMENICA 20 OTTOBRE

- ore 16.00:** Esposizione dell'Eucarestia sull'altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale
- ore 17.00:** Il Parroco presiede la S. Messa dell'Eucarestia con le letture della Messa del giorno e al termine vi sarà l'adorazione con la Benedizione Eucaristica
- ore 18.30:** S. Messa domenicale

BASTA. L'AMORE che salva e il MALE insopportabile ECCO LA PROPOSTA PASTORALE DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

«Basta. L'amore che salva e il male insopportabile», ecco la Proposta pastorale 2024-'25 (Centro Ambrosiano, 60 pagine, 4 euro)

L'Arcivescovo monsignor Mario Delpini, invita a confidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. In conclusione una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi.



È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire “basta!” al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra

debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

Il nuovo Messale

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Acutis santo e i 1700 anni da Nicea

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

Il Giubileo

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un “tempo sabbatico”, dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in

INSERTO 1 PER LA FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIA

MOSTRA DI PITTURA Figurativa e Astratta
"Festa dei Colori"

Da Domenica 6 Ottobre

Basilica dei Santi Nereo e Achilleo

in Sala Parrocchiale (nel porticato a destra in fondo)



Orari: 10.00 – 12.00 e 16.30 – 18.00

viale Argonne 56 - Milano

Lavori provenienti dalla Donazione del M° Giovanni VIANINI

Vendita delle opere pittoriche a prezzi molto bassi e accessibili

per una raccolta fondi a totale beneficio delle necessità parrocchiali

Per i ragazzi grande divertimento

Vieni a vedere è bellissimo!

ci si diverte un sacco!

Festa Patronale
Madonna del Rosario

QUADRIPORTICO BASILICA
SS.MM. NEREO ACHILLEO

#SPORTORATORY

CALCIO BALILLA UMANO PING PONG
SITTING VOLLEY CALCIO TENNIS

GONFIABILI PER I PIU' PICCOLI

ISCRIVITI GRATIS
Inquadra il QR code e compila il form (puoi scegliere più giochi), oppure usa il modulo che trovi in segreteria oratorio. Puoi iscriverti da solo o in team.

**DOMENICA
6
OTTOBRE
ORE 14.15**

INSERTO 2 PER LA FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIA



un progetto di

VENERDÌ 4 OTTOBRE H 21.00

MILANO

Basilica dei SS Nereo e Achilleo

Viale Argonne 56

KARIMA

CONTEMPORARY GOSPEL

con Rejoice Gospel Choir + Mass Choir
diretti da Gianluca Sambataro

Milano **LA'**
CITTÀ
CHE
SALE

h 20.30 DANZA AEREA* a cura di La Clè de L'ArT

*solo in caso di beltempo



WWW.MILANOLACITTACHESALE.IT

in collaborazione con



MUNICIPIO 3



musicamorfofi fa parte di



rete italiana
**WORLD
MUSIC**

media partner



INSERTO 3 PER LA FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIA

GRANDE CONCERTO

“LA VERGINE DEGLI ANGELI” DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 ORE 20,45

Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo Viale Argonne, 56 - 20133 MILANO

Presentato dalla Corale Monzese

e dal Festival Internazionale Itinerante di Belcanto Italiano ingresso libero

PROGRAMMA

W.A. Mozart "Ave Verum corpus" [K 618] - 1791 (coro)

Joh. Christian Bach "Gloria Patri et Filio", dal "Dixit Dominus" (Salmo 110) [W E15] - Milano, 1758
(soprano Astrea Amaduzzi)

W.A. Mozart "Laudate Dominum" dai "Vesperae solemnes de confessore" (Salmo 117)
[K 339] - 1780 (coro e soprano Nadia Bugo)

W.A. Mozart "Laudamus te", dalla "Messa in Do minore" [K 427] - 1783 (soprano Astrea Amaduzzi)

W.A. Mozart "Lacrimosa", dal "Requiem" [K 626] - 1791 (coro)

A. Vivaldi "In furore justissimae irae" (1° mov. dal mottetto omonimo)
[RV 626] - 1725 ca. (soprano Astrea Amaduzzi)

G. Rossini "Inflammatum et accensum" dallo "Stabat Mater" - 1842 (soprano Eva Sun e coro)

S. Mercadante "Salve Maria" - 1865 (soprano Astrea Amaduzzi)

G. Rossini "Dal tuo stellato soglio" dal "Mosè in Egitto" - 1819
(coro, soprano Nadia Bugo, tenore Mauro Dell'Orto, basso Sandro Eria)



G. Verdi - "O Signore, dal tetto natio", da "I Lombardi alla prima crociata" - 1843 (coro)

G. Verdi - "Madre, pietosa vergine", da "La forza del destino" - 1862 (soprano Astrea Amaduzzi e coro)
- "La vergine degli angeli", da "La forza del destino" - 1862 (coro e soprano Eva Sun)

P. Mascagni - "Ave Maria" sulla musica dell'Intermezzo di "Cavalleria rusticana" - 1890 (soprano Eva Sun)

G. Puccini - "Requiem aeternam", dall'atto III di "Edgar" - 1892 (coro)

P. Mascagni - "Regina Coeli" e "Inneggiamo, il Signor non è morto"
dalla "Cavalleria rusticana" - 1890 (coro e soprano Eva Sun, con Nadia Bugo)

Accademia Nazionale
di Belcanto Italiano

Astrea Amaduzzi, soprano
Eva Sun, soprano



Corale Monzese

Nadia Bugo, soprano

Mauro Dell'Orto, tenore

Sandro Eria, basso

Pianoforte e organo

M° Mattia Peli

Corale Monzese diretta dal

M° Filippo Dadone



Nell'immagine: la cupola della Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo di Milano e "Il canto degli angeli" di William Adolphe Bouguereau (opera del 1881)



Ingresso libero



Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo

Viale Argonne, 56 – 20133 MILANO

www.nereoachilleo.it

Sabato 12 Ottobre - ore 21.00

evento

per festeggiare i 50 anni di fondazione della rivista

“Dai nostri Quartieri”

L'Associazione socio-culturale **Dai nostri Quartieri** e il Centro Culturale **Antonianum**, con la partecipazione di **Elysium Chorus** e dell'**Opera Symphony Orchestra di Milano**, organizzano un importante evento musicale presso la **Basilica dei SS. Nereo e Achilleo**, si terrà un concerto sinfonico con il seguente programma:

- W.A. Mozart - Ave Verum Corpus KV 618 (per solo Coro)
- W.A. Mozart - Laudate Dominum KV339 (per Soprano e Coro)
- W.A. Mozart - Messa da Requiem K626 (per Orchestra e Coro)



- **Corale ELYSIUM Chorus** in collaborazione con il **“Coro Murialdo” di Milano** - con un organico complessivo di 55/65 Coristi, preparati e diretti dal Maestro del Coro Gianfranco Messina, affiancato dal Maestro Sostituto Paola Dall'Aglio;
- **Opera Symphony Orchestra di Milano** con un organico di 25 professori d'Orchestra con il Direttore e Concertatore M. Gianfranco Messina;
- **Quattro Solisti** (Soprano, Tenore Contralto e Basso), selezionati da Elysium tra i migliori Artisti del panorama artistico lombardo.

La durata dell'opera sarà di circa 60 minuti di musica.

una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Curare la Riconciliazione

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della lectio perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un' enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».

«Basta con la guerra!»

Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini -dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

Il Cammino sinodale

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricordati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali.

«In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata – conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».

In oratorio «Tutto cambia»

Lo slogan e il logo FOM dell'anno 2024-2025: ragazzi e ragazze invitati ad animare la speranza nei loro ambienti di vita, nella prospettiva del prossimo Giubileo. Don Guidi: «Quando si apre la porta della fede, tutto cambia»



A partire dalla Festa di apertura fissata per domenica 29 settembre, i più giovani delle nostre comunità saranno chiamati ad accorgersi di come la presenza viva del Signore Gesù, e l'incontro con lui, siano sufficienti per compiere un cambiamento radicale che offre alla vita un nuovo orizzonte di felicità. Per le comunità educanti degli oratori sarà necessario puntare sulla testimonianza di una fede che incide sulla vita e sulle scelte.

L'anno oratoriano «Tutto cambia» introdurrà così nel Giubileo 2025 «Pellegrini di speranza». I ragazzi, dopo un Oratorio estivo sul tema del "pellegrinaggio", si rimetteranno in cammino con maggiore consapevolezza verso la meta proposta alla loro vita, l'incontro con Dio. Per questo la croce nel logo dell'oratorio 2024-2025 contiene, emblematicamente, una maniglia: «Tutto cambia, con Gesù – afferma don Stefano Guidi, direttore della Fom -. La porta a forma di croce del nostro logo è quella da cui Gesù attende pazientemente di passare per abitare in noi, ma è anche la porta della nostra decisione di incontrarlo». «Quando si apre la porta della fede, tutto cambia e la vita assume colori diversi – continua don Guidi -. Non cambiano le cose materiali, non cambiano i fatti della storia, ma cambia il nostro sguardo su di essi e cambia il nostro modo di viverli. E così cambia anche la realtà. La speranza non si affida soltanto alla bontà presente in ciascuno di noi, ma è il modo con cui noi rispondiamo alla promessa di vita eterna che Gesù ci rivolge». Nel prossimo anno pastorale il rapporto fra oratorio e fede interrogherà chi si occupa della responsabilità educativa degli oratori: accanto al tema «Tutto cambia», un percorso trasversale con diversi momenti che coinvolgerà i responsabili e coordinatori, i consigli dell'oratorio e chi è impegnato nei progetti educativi. A loro sarà chiesto di capire come "consegnare" la fede a bambini, ragazzi, adolescenti che vivono spesso un contesto "non credente", mantenendo la peculiarità di larga accoglienza e ospitalità propri dell'oratorio e rispettando e accompagnando la crescita e le scelte di ciascuno.

Sempre più importante sarà il riferimento a Carlo Acutis, in vista della sua canonizzazione: la sua esemplarità indica che anche un ragazzo di oggi può crescere con una profonda fede in Dio. E allora, davvero, «tutto cambia».

IL SANTO DEL MESE: 8 ottobre

IL BENE FA BENE

SAN GIOVANNI CALABRIA

Questo mese ci occuperemo di un Santo che è nato e vissuto a Verona, al di fuori della nostra diocesi ambrosiana. Si tratta di San Giovanni Calabria. È stato canonizzato da Papa San Giovanni Paolo II nel 1999, insieme ad altri due santi che, come lui, hanno aperto i loro occhi dinanzi ai segni della presenza di Cristo, lo hanno adorato e



accolto nell'Eucaristia, amato nei fratelli più bisognosi: Marcellin Champagnat (1789-1840), fondatore della Congregazione dei Fratelli Maristi delle scuole e Agostina Livia Pietrantoni (1864-1894), religiosa delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret. Nell'omelia il Santo Padre ha in particolare specificato che in San Giovanni Calabria risplendono fede ardente, carità genuina, spirito di sacrificio, amore alla povertà, zelo per le anime, fedeltà alla Chiesa. Ai suoi collaboratori, Don Calabria amava ripetere le parole evangeliche: "Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta" (Mt 6, 33).

Giovanni Calabria nasce a Verona l'8 ottobre 1873 (tale giorno sarà poi quello scelto per la sua ricorrenza). La povertà diviene sua maestra di vita fin dalla nascita, in particolare dopo la morte prematura del padre che costringe la famiglia a essere accolta dapprima, per la carità del sacerdote Don Scapini, nei locali adiacenti alla chiesa di San Lorenzo e poi in un alloggio messo a disposizione da una buona famiglia. La mamma è soprattutto preoccupata per quel suo ragazzo, che non riesce a trovare un lavoro adatto a lui: vuole farsi prete, è troppo sognatore e idealista, combina pasticci in ogni attività che intraprende, tanto da venir sempre licenziato dopo qualche mese. Lo stesso prete che li aveva già aiutati prenderà poi a cuore la vocazione di Giovanni, aiutandolo faticosamente a essere consacrato sacerdote nel 1901.

Ma è mentre frequenta ancora il 1° anno di teologia, in una fredda notte di novembre del 1897, che accade un episodio singolare che segnerà l'inizio della sua attività in favore degli orfani e degli abbandonati: trova, accovacciato sull'uscio di casa, un bambino fuggito da un gruppo di nomadi che lo avevano rapito. Lo raccoglie, lo porta in casa, lo tiene con sé condividendo con lui la sua cameretta. È l'inizio delle sue opere in favore degli orfani e degli abbandonati, aiutato anche lui, come già Don Bosco, dalla mamma, Angela. Nel 1907, a Verona, in Vicolo Case Rotte, dà ufficiale inizio all'Istituto "Casa Buoni Fanciulli". Troverà l'anno seguente la sistemazione definitiva in Via San Zeno in Monte, attuale Casa Madre, situata su un colle che domina Verona e il fiume Adige. Con i ragazzi, il Signore gli manda anche dei laici desiderosi di condividere con lui la propria donazione al Signore. Con

questo manipolo di uomini al servizio dei poveri in una vita radicalmente evangelica, fa rivivere alla Chiesa di Verona il clima della Chiesa Apostolica. E quel primo nucleo di uomini diverrà la base della "Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza". Nel 1910 nasce anche la parte femminile della Congregazione, le "Povere Serve della Divina Provvidenza". Nel 1944 fonda la "Famiglia dei Fratelli Esterni", per coloro che intendono servire restando nello stato laicale.

L'opera di Don Calabria si estende ad altre città e giunge anche molto lontano, in Italia, ma anche in Europa, Russia, Sud America, India, Africa. Accoglie gratuitamente nelle sue case ragazzi materialmente e moralmente bisognosi, crea case di accoglienza per assistere ammalati e anziani nel corpo e nello spirito. Apre le sue case di formazione ai giovani e anche agli adulti poveri, per aiutarli a imparare un mestiere o a raggiungere la propria vocazione. Ma il suo intento, però, non è principalmente di tipo socio-assistenziale: il Santo intende scuotere il mondo dal materialismo, mostrando attraverso i fatti che Dio esiste, che è Provvidenza e non abbandona gli uomini al proprio destino, purché pensino a Lui e facciano la loro parte, che è quella di cercare in primo luogo il Regno di Dio. Innumerevoli, infatti, sono le testimonianze degli interventi della Provvidenza nel corso del tempo.

Don Calabria si prende a cuore tutti i grandi interessi della Chiesa, fondando, ancor prima del Concilio, un centro di ecumenismo nella bellissima abbazia di Maguzzano, sul lago di Garda, donatagli nel 1938, assumendosi il sostegno dell'Unione Medico Missionaria Italiana che invia medici volontari in aiuto dei popoli sottosviluppati. Tra le sue opere si annovera il complesso ospedaliero di Negrar (VR), ancora punto di riferimento sanitario del veronese. Fino alla morte, nonostante il suo innato desiderio di nascondimento, il santo diventa una persona tra le più consultate dell'epoca: personalità ecclesiastiche (tra di essi il Beato Cardinal Schuster) e civili, sacerdoti, religiosi e laici trovano in lui un "punto di riferimento" che indica la via da seguire.



Casa Madre a San Zeno in Monte

Muore il 4 dicembre 1954. Alla vigilia però, già molto malato, fa il suo ultimo gesto di carità offrendo la sua vita al Signore per il Papa Pio XII agonizzante, ora venerabile. Il Signore accetta la sua offerta e, mentre lui muore, il Papa, misteriosamente e improvvisamente, recupera la salute, vivendo in piena efficienza per altri quattro anni.

**ELENCO SACERDOTI CHE SI SONO SUCCEDEUTI
NELLA CURA PASTORALE DELLA NOSTRA PARROCCHIA**

1° Parroco	Mons. Guido AUGUSTONI	(+)	dal 19.3.1940	al 31.8.1978
V.P.	Don Augusto BONECCHI	(+)	dal giugno 1938	al 1984
Cl. Resid.	Don Luigi POLVARA <i>(Cappellano Residente c/o Suore I.M.I.)</i>	(+)	dal 1938	al 1945
V.P.	Don Emilio BASSANI	(+)	dal 1941	al 1944
V.P.	Don Antonio CASTELLI	(+)	dal giugno 1944	al
V.P.-A.O.	Don Giancarlo SANGALLI	(+)	dal giugno 1944	al luglio 1945
V.P.-A.O.	Don Giovanni VILLA	(+)	dal luglio 1945	al 1954
V.P.	Don Agostino BIANCHI	(+)	dal 1949	al 1953
V.P. -A.O.	Don Giampiero MAGGIORA	(+)	dal 1951 al 1954 e dal 1957 al 1965	
Clero Resid.	Don Germano DE MANZOLINI	(+)	dal 1951	al 1995
V.P.	Don Eugenio BOSELLI	(+)	dal 1.9.1954	al giugno 1961
V.P.-A.O.	Don Giovanni PADOVANI	(+)	dal 1954	al 1961
V.P.-A.O.	Don Fedele MOLTENI	(+)	dal 1960	al 1967
Clero Resid.	Don Federico GALLIANI	(+)	dal 1964 al 1966	<i>(Ass. Ist.Fg.Provvidenza)</i>
V.P.	Don Giuseppe TESINI	(+)	dal 1.9.1965	al 1976
V.P.-A.O.	Don Egidio CASALONE		dal 1.9.1970	al 1972
Clero Resid.	Don Guido GRASSI	(+)	dal 1971 al 1972	<i>(Ass. Ist.Fg.Provvidenza)</i>
Clero Resid.	Don Giampiero MORERIO <i>(della Diocesi di Como – Res. V. Don C. Sammartini, 4)</i>	(+)	dal 1971 al 1972	<i>(Ass. Ist.Fg.Provvidenza)</i>
V.P.-A.O.	Don Aurelio REDAELLI		dal 1.9.1973	al 1982
2° Parroco	Mons. Ferdinando RIVOLTA		dal 31.8.1978	al 31.8.2008
V.P.-A.O.	Don Rinaldo DEDE'	(+)	dal 1.9.1982	al 1985
V.P.	Don Virgilio TAGLIABUE	(+)	dal 1981	al 1981
V.P.	Don Antonio FAZZINI		dal 1.9.1985	al 1990
V.P.-A.O.	Don Claudio GALIMBERTI	(+)	dal 1.9.1985	al 1995
Clero Resid.	Don Santo CONTI	(+)	dal 1.12.1989	al 1994
V.P.	Don Damiano DI MONTE <i>(della Diocesi di Bergamo)</i>		dal 1.9.1990	al 1991
V.P.	Don Alessandro MASCHERPA <i>(della Diocesi di Lodi)</i>	(+)	dal 1.7.1992	al 1994
V.P.	Don Massimiliano TERRANEO		dal 1.9.1994	al 1998
V.P.	Don Maurizio PEDRETTI <i>(della Diocesi di Cremona)</i>		dal 1.12.1994	al 2016
V.P.-A.O.	Don Giorgio ERBA		dal 1.9.1995	al 2004
V.P.	Don Angelo BONALUMI	(+)	dal 1.9.1998	al 2014
V.P.-A.O.	Don Federico PAPINI		dal 1.9.2004	al 2010
3° Parroco	Don Gianluigi PANZERI		dal 1.9.2008	
V.P.	Don Gianfranco SALVADERI		dal 1.9.2008	
V.P.-A.O.	Don Marco MAGNANI		dal 1.9.2010	al 2018
V.P.	Don Samuele PINNA		dal 1.11.2015	al 2020
V.P.	Don Franco BERTI		dal 1.2.2018	
V.P.-A.O.	Don Luca RAGO		dal 1.9.2018	al 2024
	Don Fabrizio MARTELLO <i>(della Diocesi di Albenga)</i>		dal 1.9.2022	al 2023
V.P.-A.O.	Don Stefano PEDROLI		dal 1.9.2024	

LEGENDA	(+) - Deceduto	V.P. - Vicario parrocchiale	V.P.-A.O. - Vicario con funzione di Assistente dell'Oratorio
---------	----------------	-----------------------------	--

<i>Coadiutori nei soli giorni festivi in periodi non identificati:</i>		Mons. Federico ROVERA	(+)
Mons. Carlo COLOMBO	(+)	Don Mario SERENTHA'	(+)
Mons. G. Battista GUZZETTI	(+)	Don Sergio DE GIACINTO	(+)

CLARA CI HA LASCIATO PER IL CIELO ... nel ricordo di una sua professoressa



Cara Clara, grazie per la tua passione, che hai sempre comunicato in modo originale, personalissimo, mai scontato e capace di far cambiare prospettiva a chiunque; grazie per le tue infinite passioni, così tante e così tue da far sì che per sempre ci parlerà di te la pagina di quel libro, la parete di quella montagna, la sfumatura di quel colore, la nota di quella canzone, il tifo di quello stadio; l'iniziativa e la creatività con cui hai sempre affrontato la vita si vedevano per esempio quando dovevi scrivere una fiaba in prima media, ma mi mandavi anche "La melodia del prigioniero" inventata e suonata da te al piano per rendere meglio la storia, quando dovevi scrivere un tema sulla felicità, e invece inventavi una poesia struggente e personale, quando dovevi imparare a memoria una poesia e la recitavi con il sottofondo arricchito da ogni genere di suono e strumento; grazie per la passione con cui hai sempre affrontato la vita: un'uscita spiazzante in classe, la capacità di dare il LA in un dibattito e

lanciarti mostrandoti agli altri con verità e libertà, con il coraggio di essere Clara al 100% senza paura del giudizio altrui, quello sguardo profondo che abbiamo visto in te e ci ha fatto capire che mentre noi volavamo rasoterra, tu guardavi più in là, più in su, oltre... come se uno sguardo scontato, banale e solo umano non ti bastasse: ci hai mostrato che il mondo visto dalla tua prospettiva è molto più bello, appassionante ed entusiasmante. Ho ritrovato una mail che ti avevo scritto quando ti sei ammалata in cui dicevo che le cose che stavano succedendo mi facevano pensare "a come tu, Clara, avresti reagito con la

tua grande capacità di farti coinvolgere da ciò che succede intorno a te: ecco il più grande regalo che la tua vita è per chi ti sta intorno - ti scrivevo - e in cui sei esempio per chi ti vuole bene... pochi sanno entusiasarsi, reagire, lasciarsi provocare dalla realtà come lo fai tu. Poi facevo un po' la prof e dicevo - sai qual è l'etimologia di PROVOCARE? PRO-VOCARE = chiamare fuori, chiamare avanti... È come se una come te avesse il dono di sentire prima degli altri la voce della realtà che chiama, che sprona a muoversi, a gioire, a ragionare, a lanciarsi verso nuove mete e splendidi cammini di scoperte, di amore, di bellezza..." Non pensavo che il tuo "sentire prima" volesse dire tutto questo, per cui mi manca l'ultimo grazie, il più difficile: grazie per aver affrontato i mesi della tua Passione senza nascondere il tuo dolore e allo stesso tempo facendoci vedere che ogni occasione della vita può essere una chiamata alla scoperta dell'amore, di un amore nuovo, più vero, più autentico e per questo a volte mi sono

sentita come "richiamata" da te, perché bisogna chiamare le cose con il loro nome - gioie, sofferenze, amore e debolezze, momenti di entusiasmo o di sconforto: i tuoi pianti nei momenti di stanchezza, il tuo desiderio di riprenderti in mano la vita con tutte le sue piccole cose (feste, i polinomi, la spensieratezza, l'analisi logica, le risate, le imitazioni delle prof, i pianti anche per motivi banali...) e soprattutto quando ci raccontavi che nei luoghi di dolore hai trovato l'amore. Tutte queste cose di te ci hanno richiamato alla vita

con la V maiuscola, quella che tu stavi già vivendo. Ricordo quel dibattito in preparazione alla Pasqua in cui hai detto: "Io non so come sia Dio, ma quando vedo l'amore che la mamma e il babbo hanno per me, mi rendo conto che non è qualcosa di solo umano"; grazie per esser stata capace di verità e amore, di tratteggiare le pennellate della vita dandoci l'esempio per dire anche noi: "Grazie, ti voglio bene, aiutami" e forse è proprio così che possiamo ricominciare, circondandoci di luce e di colore come te. Ti vogliamo bene e te ne vorremo sempre, sia a te sia alla tua famiglia. Ti abbracciano le tue compagne e le loro famiglie, le tue prof, tutte le persone della scuola, tutte le persone che ti hanno conosciuto e voluto bene.



Clara durante l'esame di III Media

Prof. De Marchi a nome di tutte le insegnanti del FAES

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

CAUZZI DE HONESTIS Emily

MATRIMONI

14-09-24 **SINDONI** Ruggero con **CONAGHI** Sara;
28-09-24 **CASTILLO** John Robert con **MANALO** Roma Lyn.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

NICITA Leda, Anni 98; **PELLEGRINI** Domenico, Anni 81; **GRASSO** Teresa, Anni 75; **RINALDI** Maria Luisa, Anni 86;
VITTORI Rosita, Anni 83; **IOANNIDIS** Ioannis, Anni 77; **LIBERATA** Francesca, Anni 86; **DELLA FIORI** PAOLO LUIGI,
ANNI 82; **FERRARI** Giuseppina, Anni 87; **PICOZZI** Virginio, Anni 91; **ROSSELLI DEL TURCO** Clara, Anni 14.

OTTOBRE 2024

6	D	Festa Patronale Della Madonna Del Rosario Vedi pag 2
7	L	Ore 16.30 Benedizione dei bambini e distribuzione della "Medaglia della Madonna miracolosa" – Ore 18.00 Preghiera per la pace - Ore 18.30 S. Messa in suffragio dei sacerdoti e di tutti i defunti della parrocchia
8	M	Ore 21.00 Corso fidanzati (4)
13	D	VII Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore
14	L	Messa per i parrocchiani defunti nel mese di settembre
15	M	Ore 21.00 Corso fidanzati (5)
17	G	Ore 21.00 Consiglio pastorale apre le Giornate Eucaristiche: Sante Quarantore
18	V	Giornate Eucaristiche: Sante Quarantore
19	S	Giornate Eucaristiche: Sante Quarantore – nel pomeriggio mercatino missionario sotto i portici
20	D	Dedicazione del Duomo di Milano – Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi – dopo la s. messa delle ore 17.00 si concludono le Sante Quarantore con la Benedizione Eucaristica – Mercatino missionario sotto i portici della Basilica
22	M	Ore 21.00 Corso fidanzati (6)
26	S	Ore 15.30 Celebrazione delle Cresime per i ragazzi che si sono preparati presso l'Oratorio San Carlo
27	D	I Domenica dopo la Dedicazione: Domenica del Mandato missionario
29	M	Ore 21.00 Corso fidanzati (7 incontro)

1 e 2 novembre



PERSONE INCARICATE RACCOLGIERANNO LE INTENZIONI PER LE CELEBRAZIONI DI SANTE MESSE IN SUFFRAGIO DEI PROPRI CARI DEFUNTI

IN BASILICA
- **GIOVEDI' 31 OTTOBRE:** ore 18.30 S. Messa prefestiva
- **VENERDI' 1 NOVEMBRE:** SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
SS. Messe in orario festivo: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30
- **SABATO 2 NOVEMBRE:**
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
SS. Messe alle ore: 8.00 - 10.00 - 17.00 - 18.30 Prefestiva

NELLA CAPPELLA DI "DIO PADRE" Via Saldini, 26
- **GIOVEDI' 31 OTTOBRE:** ore 18.00 S. Messa prefestiva
- **VENERDI' 1 NOVEMBRE:** SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
SS. Messe in orario festivo: ore 9.30 - 11.00
- **SABATO 2 NOVEMBRE:**
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
SS. Messe alle ore: 9.30 - 18.00 Prefestiva

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE ALLE ORE 11.00 S. MESSA AL CIMITERO DI LAMBRATE CELEBRATA DAL PARROCO IN SUFFRAGIO DI TUTTI I PARROCCHIANI DEFUNTI

NOVEMBRE 2024

1	V	Solennità di tutti i Santi – Orario festivo delle Ss. Messe. Alle ore 16.00 Adorazione Eucaristica del 1° venerdì del mese (vedi qui sopra)
2	S	Commemorazione dei defunti - Ore 10.00 in Basilica e alle ore 18.00 nella Cappella di via Saldini S. Messa per i Parrocchiani defunti dell'anno (vedi qui sopra)
3	D	I dopo la Dedicazione
4	L	Ore 17.30 in Duomo Pontificale in onore di S. Carlo Borromeo compatrono della Diocesi e patrono del nostro Oratorio
5	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (8° incontro)
6	Mc	Ore 11.00 Il Parroco celebra S. Messa al Cimitero di Lambrate per i defunti della Parrocchia
9	S	Dal pomeriggio in sala parrocchiale mercatino natalizio a cura della S. Vincenzo

FONTANELLATO E CHIARAVALLE DELLA COLOMBA

26 Settembre: FONTANELLATO



LA FAMOSA ROCCA SANVITALE CIRCONDATA DA UN GRANDE FOSSATO D'ACQUA DI DIFESA

26 Settembre: IL SANTUARIO



ALLE ORE 10.00 NEL SANTUARIO DI FONTANELLATO DEDICATO ALLA MADONNA DEL ROSARIO ABBIAMO CELEBRATO LA S. MESSA

26 Settembre – Chiaravalle della Colomba



OTTIMO PRANZO "RISTORANTE DA GIANNI"

26 Settembre – L'Abbazia



FOTO DI GRUPPO

26 Settembre – Visita all'Abbazia di Chiaravalle



L'ABATE SILVESTRO CI HA FATTO DA ESPERTA GUIDA NELLA VISTA DELL'ABBAZIA CISTERCENSE

26 Settembre – Visita all'Abbazia di Chiaravalle

